

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CTIS044007

GULLI E PENNISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio alto, tuttavia nel territorio acese e nel territorio pedemontano che gravita sui Licei di pertinenza, si assiste ad un calo importante dell'indotto economico finanziario a causa della crisi nel settore commerciale. Tutto ciò si riflette nel contesto socio economico di provenienza delle famiglie degli studenti. Inoltre rispetto al passato il bacino di utenza si è allargato abbracciando un più ampio tessuto sociale. Infine è bassissima l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (circa l'1 %).</p>	<p>La rilevata omogeneità del contesto socio economico e la bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana non consentono all'interno della scuola di maturare un confronto continuo e una relazione permanente con le diversità etniche e con la realtà di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Sarebbe auspicabile che la scuola diventi uno spazio formativo e di integrazione nel territorio di appartenenza per offrire pari opportunità di formazione e il confronto con le diversità [così come evidenziato successivamente nell'area Obiettivi di processo _ 3 _ Inclusion e differenziazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'IIS Gulli e Pennisi provengono prevalentemente dal comune di Acireale e dai comuni limitrofi dell'area pedemontana e ionica.</p> <p>La sede del Liceo classico è sita in un'area a rischio per cui inserita, per l'anno scolastico 2013/2014, in un progetto di rete sulla dispersione scolastica, sebbene questa non sia una peculiarità degli studenti dell'istituto.</p> <p>La sede del Liceo scientifico è a suo volta inserita nel Comune di Acì Bonaccorsi, ente classificato tra i principali Comuni virtuosi.</p> <p>Entrambe le Amministrazioni comunali sono state sensibili e attente a tutte le attività culturali proposte dai licei Gulli e Pennisi. In particolare il Comune di Acireale ha da tempo intrapreso un'azione concertata finalizzata all'orientamento dei giovani del territorio, mentre il Comune di Acì Bonaccorsi ha contribuito alla realizzazione del POF di Istituto mettendo a disposizione i locali palestra, biblioteca, teatro, ed i campi sportivi.</p>	<p>La mancanza di collegamenti funzionali alla popolazione studentesca e l'assenza di strutture adeguate finalizzate all'accoglienza degli studenti oltre l'orario curricolare (locali mensa, ambienti polivalenti per la cultura e la formazione, scuolabus, ecc.) limita la partecipazione per la cospicua parte di alunni pendolari alle attività pomeridiane. Pertanto la creazione di ambienti di accoglienza consentirebbe una maggiore apertura della scuola al territorio [vedi Obiettivi di processo punto 7)Integrazione con il territorio]</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTIS044007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTIS044007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono stati costruiti di massima secondo le norme vigenti.</p> <p>Da giugno 2015 sono cominciati i lavori per il recupero ed il completamento dell'edificio destinato alle attività sportive/motorie (palestra) di cui la scuola è da sempre sprovvista.</p> <p>Le sedi (Acireale ed Aci Bonaccorsi) sono ubicate in zone facilmente raggiungibili a piedi dalle aree di sosta dei mezzi pubblici di trasporto utilizzati dagli studenti pendolari.</p> <p>Le LIM della sede del Liceo classico, ottenute e installate grazie ai fondi europei, sono di buona qualità.</p> <p>Il Liceo scientifico è dotato di aule utili all'implementazione di laboratori multimediali e didattici, pronti quindi ad accogliere gli strumenti necessari</p> <p>I tablet in dotazione ai docenti, recente acquisto da parte dell'istituto, sono in numero sufficiente in relazione al numero dei docenti.</p> <p>Nel corso della sospensione estiva delle attività didattiche è stata prevista l'implementazione della rete wi-fi.</p> <p>Nel Liceo Classico è presente un'opportunità formativa (Sezione ESABAC) che consente il conseguimento del doppio diploma (francese - italiano)</p> <p>L'istituto è dotato di un pianoforte a coda ed un pianoforte verticale, oltre ad una strumentazione acustica funzionale allo svolgimento di attività musicali.</p> <p>Nella sede centrale è presente una Biblioteca (inserita nel circuito delle Biblioteche pubbliche accreditate) aperta al territorio dotata di ricco e pregevole corredo librario, risalente al secolo precedente</p>	<p>Gli edifici scolastici hanno bisogno di lavori di riqualificazione, ristrutturazione ed implementazione edilizia.</p> <p>In particolare, presso la sede centrale, le coperture dei tetti, ormai danneggiate, determinano importanti infiltrazioni di acqua; il pavimento del piano terra e dei due piani superiori, in materiale plastico, presenta numerose parti divelte, pericolose per il normale calpestio.</p> <p>Presso entrambe le sedi, gli infissi e le porte non sono a norma di sicurezza.</p> <p>Presso la sede centrale (Acireale) è necessario il potenziamento della connessione wi-fi per gli ambienti amministrativi; la rete didattica è inesistente.</p> <p>La sede di Aci Bonaccorsi è priva di strumentazione informatica adeguata per l'innovazione della didattica.</p> <p>Date le notevoli criticità relative alla connessione internet, i docenti mostrano particolare resistenza all'utilizzo degli strumenti informatici (LIM, registro elettronico, laboratori linguistici, predisposizione lezioni individualizzate multimediali finalizzate alla ottimale integrazione di alunni BES).</p> <p>Dalla riforma dei Licei il docente di Storia francese ed il docente lettore madrelingua sono a totale carico delle famiglie e del fondo di istituto.</p> <p>E' auspicabile che la dotazione organica dell'istituto possa incrementarsi delle professionalità necessarie al funzionamento dei corsi richiesti dal Collegio (EsaBac - potenziamento inglese-studio di strumenti musicali-scienze applicate).</p> <p>La Biblioteca non è fornita di adeguato software in rete.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIS044007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIS044007	55	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	24.902	94,3	1.511	5,7	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIS044007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIS044007			8	14,5	27	49,1	20	36,4	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	261	1,5	3.426	19,6	7.243	41,3	6.592	37,6	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTIS044007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIS044007	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIS044007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIS044007	11	20,4	5	9,3	20	37,0	18	33,3
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	183	87,1	1	0,5	22	10,5	4	1,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTIS044007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTIS044007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente si colloca in media nella fascia di età dei 50-55 anni e, nella maggior parte dei casi, si caratterizza per una stabilità nella scuola da più di 10 anni.</p> <p>Il personale ATA, si colloca in media nella fascia di età dei 50-55 e, negli ultimi anni ha visto l'alternarsi nella direzione dei servizi ed il confluire di nuove unità a seguito di mobilità e pensionamenti.</p> <p>Alla luce di quanto evidenziato la nostra scuola si è attivata, a partire dall'a.s. 15/16, a formare tutto il personale in vista delle innovazioni che la L. 107 prevede. A tale scopo sono stati attivati corsi di formazione per la certificazione linguistica, per il registro elettronico, per la sicurezza e la privacy, per la tutela della salute negli ambienti di lavoro.</p>	<p>Il limite della stabilità del personale docente ed ATA nella scuola, in alcuni casi, si traduce in una staticità nell'ambito didattico e ciò si evince dalla bassa percentuale di certificazioni linguistiche e informatiche possedute.</p> <p>Si ritiene opportuno attivare corsi di formazione e aggiornamento per i docenti nei seguenti ambiti:certificazioni linguistiche;certificazioni per la metodologia CLIL;certificazioni per le metodologie didattiche e multimediali;aggiornamento per la didattica delle lingue classiche;sicurezza e primo soccorso.</p> <p>Si ritiene inoltre che vengano attivati corsi di formazione ed aggiornamento per il personale ATA nei seguenti ambiti:informatica ed elettronica;normativa scolastica;certificazioni linguistiche;privacy;sicurezza e primo soccorso.</p> <p>Dall'a.s. 16/17, a causa della riduzione di una classe nella sede del LS e del conseguente riordino da parte dell'USR e sottodimensionamento dell'Istituto, importanti figure professionali, che sono state formate e per le quali la scuola ha investito in formazione e aggiornamento, hanno perso la titolarità. Ciò determinerà immancabilmente un ulteriore punto di debolezza per l'Istituzione. Il docente individuato Animatore Digitale, già responsabile del sito web, il docente referente per l'orientamento ed il docente coordinatore NIV sono stati individuati quali soprannumerari.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Dati popolazione _ Comune di Acireale (sede principale)	Acireale _dati popolazione.pdf
Dati popolazione _ Comune di Aci Bonaccorsi (sede associata)	Aci Bonaccorsi _ dati popolazione.pdf
Pubblica Istruzione e Politiche giovanili _ Acireale	Acireale PI e politiche giovanili.pdf
dal POF 2014	POF 2014 word pre RAV.pdf
Plyer estratto POF 2014	flyer2.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS044007	96,4	100,0	96,6	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	94,3	95,4	90,7	94,7	91,4	92,5	95,4	96,0
SICILIA	90,4	91,5	90,6	92,7	90,4	91,5	92,1	93,8
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS044007	13,3	8,7	13,7	5,7	5,8	9,2	10,9	2,7
- Benchmark*								
CATANIA	15,4	15,7	13,0	10,2	16,0	13,1	10,6	7,3
SICILIA	15,7	16,0	14,6	13,0	15,2	14,9	12,8	9,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS044007	100,0	100,0	96,2	100,0	95,0	96,0	100,0	96,2
- Benchmark*								
CATANIA	83,9	87,6	85,8	89,6	90,9	93,2	92,4	93,9
SICILIA	86,7	90,6	88,5	90,9	89,6	92,1	91,3	93,0
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS044007	24,0	12,5	50,0	13,2	0,0	4,0	6,2	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	15,8	16,4	16,0	15,0	14,3	16,2	16,1	15,2
SICILIA	17,2	17,0	17,5	15,6	16,3	17,3	17,8	15,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CTIS044007	3,7	21,5	27,4	28,9	16,3	2,2	2,4	13,8	30,1	25,2	25,2	3,3
- Benchmark*												
CATANIA	2,1	16,4	25,5	25,6	26,8	3,5	3,9	17,9	25,7	25,0	24,2	3,3
SICILIA	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CTIS044007	0,0	15,4	38,5	23,1	20,5	2,6	0,0	15,4	25,6	17,9	38,5	2,6
- Benchmark*												
CATANIA	6,2	22,8	28,1	21,2	19,7	2,1	5,0	20,5	28,5	20,8	22,5	2,7
SICILIA	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS044007 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CATANIA	0,6	0,5	0,8	1,0	0,9
SICILIA	0,7	0,4	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS044007 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CATANIA	1,0	0,5	1,2	1,1	1,2
SICILIA	0,9	0,5	0,7	1,1	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS044007	5,1	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	11,5	2,9	2,6	1,6	1,8
SICILIA	5,0	2,2	2,0	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS044007	40,0	8,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,6	5,0	4,3	2,7	0,6
SICILIA	5,2	2,9	2,7	1,8	0,9
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS044007	11,1	6,2	6,5	1,8	1,6
- Benchmark*					
CATANIA	6,9	6,7	3,9	2,8	1,4
SICILIA	6,3	4,5	3,3	2,1	0,8
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS044007	4,5	10,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,2	5,1	5,1	2,6	1,0
SICILIA	6,0	4,5	3,9	2,4	0,9
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pochi sono gli studenti non ammessi alla classe successiva. Si ha una maggiore concentrazione nel biennio perché propedeutico agli studi successivi.</p> <p>Pochi gli studenti sospesi in giudizio.</p> <p>I criteri di valutazione sono condivisi e sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>I risultati ottenuti agli Esami di Stato presentano minime differenze per i due indirizzi di studio, laddove nell'ultimo triennio si è potuto registrare un chiaro incremento dei risultati medio alti e di eccellenza con riconoscimenti di lodi in numero significativo. Si registra un notevole interesse per i beni culturali ed artistici. diversi studenti si distinguono negli studi musicali.</p> <p>Nessuno studente ha abbandonato gli studi.</p>	<p>I debiti formativi si concentrano in modo prevalente nell'insegnamento del greco al liceo classico.</p> <p>Per l'indirizzo scientifico l'assenza di adeguati supporti informatici e di aule attrezzate tecnico/scientifiche limita le opportunità di sperimentare nuove abilità e competenze oltre che il potenziamento delle naturali vocazioni degli studenti in campo tecnologico e scientifico.</p> <p>L'istituto inoltre non riesce ad offrire piene opportunità formative in campo artistico, musicale e dei beni culturali.</p> <p>Nel corso degli Esami di Stato, per le sezioni del liceo classico emergono significative criticità nella valutazione delle materie scientifiche, in particolare in matematica e fisica; nella valutazione della terza prova e nelle fasi del colloquio, tanto per le sezioni del liceo classico che del liceo scientifico, emergono difficoltà nell'uso fluente della lingua straniera.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.
All'inizio e nel corso dell'a.s. la scuola accoglie diversi studenti provenienti da altre scuole, anche da altri indirizzi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati ottenuti si differenziano nei due indirizzi di studio: per le classi del Liceo Scientifico, nell' a. s. 2013/2014, si sono registrati risultati superiori alla media nazionale; per le classi del liceo Classico, nell' a. s. 2013/2014, nella media nazionale. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Si ritiene affidabile l'esito delle prove. Al Liceo Scientifico la disparità dei livelli raggiunti dagli alunni meno dotati rispetto a quelli più dotati è in regressione	Al Liceo Classico la disparità dei livelli raggiunti dagli alunni meno dotati rispetto a quelli più dotati è in stasi. Al fine di rendere maggiormente efficaci i percorsi didattici si tenderà a intervenire sulle competenze metodologiche privilegiando la specificità dei consigli di classe curando l'affidamento delle discipline in considerazione dei percorsi formativi e delle specializzazioni dei singoli docenti anche in relazione agli indirizzi dei singoli licei.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Tale valutazione scaturisce dai diversi risultati ottenuti nei due indirizzi.

Al liceo Classico si poteva attribuire un punteggio di 5, mentre al Liceo Scientifico si poteva attribuire un punteggio di 7.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva laboratori permanenti finalizzati allo sviluppo del senso di legalità, delle competenze chiave e di cittadinanza attiva della collaborazione e dello spirito di gruppo. Attribuisce a questi laboratori un credito scolastico.</p> <p>Valuta l'autonomia la capacità di realizzarsi in diverse performance - guida di percorsi museali accoglienza in stages formativi.</p> <p>Durante l'a.s. 15/16 numerose sono state le attività e i laboratori rivolti agli alunni e aperti alla cittadinanza finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Sono stati realizzati convegni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità (origini e storia della mafia) Poteri, legalità, cittadinanza. Tre incontri per conoscere, riflettere e agire. - Ecosostenibilità e salvaguardia dell'ambiente MUNDUS – coltivare custodire la casa comune. - Sussidiarietà: Alle radici della vita pubblica. Io e la comunità. - Incontri musicali con giovani eccellenze. - Liceo Classico: un'occasione per parlarne (costituzione rete nazionale dei licei classici). - Storie sotto il vulcano: conoscenza e rispetto del territorio etneo, valorizzazione della cultura e delle specificità locali e promozione dell'amore per la lettura. - Alternanza scuola lavoro: stage biblioteca dell'Istituto, giornalismo, organizzazione di eventi, animazione turistica, teatro. - Valorizzazione di beni culturali e ambientali del territorio. <p>Scuola associata UNESCO: Turismo culturale:percorsi di sostenibilità.</p>	<p>Emergono, quali punti di debolezza, atteggiamenti di sopraffazione da parte di alcuni studenti maggiormente affermati nelle competenze disciplinari verso gli studenti più deboli o comunque maggiormente sensibili. Altro elemento di criticità è la formazione di gruppi che tendono talvolta ad escludere chi è "diverso" o comunque chi proviene da territori non appartenenti all'area cittadina.</p> <p>Nonostante la scuola si sia distinta nel corso dei due anni scolastici 2014/2016 nella promozione di iniziative di successo che hanno visto il pieno coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e del territorio, sia locale che nazionale, ed il conseguente riconoscimento da parte delle istituzioni pubbliche e private, il dimensionamento ne intacca duramente la stabilità, la continuità, la motivazione, la crescita e la stessa programmazione dei percorsi istituzionalizzati con la approvazione del PTOF 2016/2019.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (discreta collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' apprezzabile; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono comunque un livello maggiormente apprezzabile.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CTIS044007	0,0	0,0
0,0 CATANIA		40,1
40,1	38,2	SICILIA
43,4	43,4	30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS044007	43,8	31,2	25,0	29,2	54,2	16,7	62,1	34,5	3,5	75,0	21,4	3,6
- Benchmark*												
CATANIA	71,0	22,3	6,7	43,5	39,6	16,9	45,4	31,1	23,5	55,0	29,0	16,0
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS044007	81,2	18,8	0,0	58,3	12,5	29,2	69,0	17,2	13,8	89,3	3,6	7,1
- Benchmark*												
CATANIA	74,2	18,1	7,7	49,5	27,3	23,2	49,3	23,0	27,8	59,6	19,3	21,1
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTIS044007	89,8	10,2
CATANIA	73,8	26,2
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIS044007	90,7	0,0
- Benchmark*		
CATANIA	76,9	57,9
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS044007	liceo classico	3,2	11,7	26,6	24,5	21,3	12,8
- Benchmark*							
CATANIA		2,0	12,4	21,9	32,5	17,9	13,4
SICILIA		2,0	10,3	23,7	32,9	18,4	12,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS044007	liceo scientifico	0,0	25,0	25,0	31,2	12,5	6,2
- Benchmark*							
CATANIA		4,3	14,5	24,8	29,0	15,3	12,1
SICILIA		3,7	13,3	26,1	30,8	16,1	10,0
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
CTIS044007	12,4		15,6		9,2	
- Benchmark*						
CATANIA	35,7		35,2		28,8	
SICILIA	32,7		32,5		26,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CTIS044007	12,5	12,5	25,0	25,0	25,0	0,0	0,0	18,2	27,3	31,8	22,7	0,0	9,1	0,0	9,1	54,5	27,3	0,0
- Benchmark*																		
CATANIA	10,2	20,0	25,9	27,3	16,6	0,0	10,9	19,4	26,0	22,9	20,8	0,0	9,9	21,6	25,7	32,4	10,4	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
CTIS044007	5,6	51,9	25,9	0,0	16,7	2,0	33,3	19,6	3,9	41,2	6,9	65,5	10,3	6,9	10,3
- Benchmark*															
CATANIA	11,7	36,7	29,6	6,8	15,2	11,0	37,5	27,8	6,6	17,2	11,2	40,7	26,9	6,0	15,2
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CTIS044007	0,0	5,6	94,4	3,9	2,0	94,1	0,0	3,4	96,6
- Benchmark*									
CATANIA	4,6	8,2	87,2	5,7	7,9	86,4	5,6	7,2	87,1
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CTIS044007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS044007	68,5	3,7	1,9	20,4	1,9	0,0	3,7	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,8	12,9	4,9	5,2	1,5	3,7	0,2
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CTIS044007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS044007	52,9	25,5	15,7	2,0	2,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,3	13,0	4,9	5,5	1,4	4,0	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CTIS044007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTIS044007	75,9	3,4	0,0	20,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	63,6	9,3	13,0	4,2	5,0	1,5	3,4	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il liceo classico e il liceo scientifico sono indirizzi di scuola secondaria di secondo grado che preparano gli studenti ad affrontare gli studi universitari. Pertanto quasi tutti gli studenti che conseguono il diploma proseguono gli studi con il percorso universitario e conseguono esiti positivi (come si evince dall'indagine della fondazione Agnelli	Nella nostra scuola non è ad oggi previsto un monitoraggio analitico degli esiti a distanza degli studenti. La scuola sta predisponendo una mailing list di tutti gli studenti diplomati nel giugno 2015 al fine di monitorare i risultati a distanza ed intervenire nei percorsi liceali in funzione della ricaduta negli studi universitari o nelle aree di impiego postdiploma.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I dati in possesso comunque attestano che il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1/2 anni di studi universitari e' pari ad almeno 30 su 60).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti Esami di Stato triennio 202_2015	Esiti esami di Stato triennio 2012_2015.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3D_Processi_solo_nativi	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3D_Processi_solo_nativi.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3E_Ambiti_solo_regolari	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3E_Ambiti_solo_regolari.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3F_Processi_solo_regolari	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3F_Processi_solo_regolari.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_6_Correlazione_tra_risultati_nelle_prove_INVALIDI_e_voto_di_CLASSE	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_6_Correlazione_tra_risultati_nelle_prove_INVALIDI_e_voto_di_CLASSE.pdf
grafico_1_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso	grafico_1_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261001_materia-_Italiano_livello_10_dettaglio_Item	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261001_materia-_Italiano_livello_10_dettaglio_Item.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261001_materia-_Matematica_livello_10_dettaglio_Item	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261001_materia-_Matematica_livello_10_dettaglio_Item.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261003_materia-_Italiano_livello_10_dettaglio_Item	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261003_materia-_Italiano_livello_10_dettaglio_Item.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261003_materia-_Matematica_livello_10_dettaglio_Item	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261003_materia-_Matematica_livello_10_dettaglio_Item.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261004_materia-_Italiano_livello_10_dettaglio_Item	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261004_materia-_Italiano_livello_10_dettaglio_Item.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261004_materia-_Matematica_livello_10_dettaglio_Item	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Classe_319030261004_materia-_Matematica_livello_10_dettaglio_Item.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Punteggi_generali_Tavola_1A_Italiano(2)	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Punteggi_generali_Tavola_1A_Italiano(2).pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Punteggi_generali_Tavola_1A_Italiano	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Punteggi_generali_Tavola_1A_Italiano.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_4A_Italiano_Distribuzione_degli_studenti_per_livelli_di_apprendimento	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_4A_Italiano_Distribuzione_degli_studenti_per_livelli_di_apprendimento.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_4B_Matematica_Distribuzione_degli_studenti_per_livelli_di_apprendimento	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_4B_Matematica_Distribuzione_degli_studenti_per_livelli_di_apprendimento.pdf
grafico_1_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso	grafico_1_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso.pdf
grafico_2_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso	grafico_2_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso.pdf
grafico_2_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso	grafico_2_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso.pdf
grafico_3_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso_cittadinanza	grafico_3_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso_cittadinanza.pdf
grafico_3_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso_genere	grafico_3_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso_genere.pdf
grafico_3_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso_cittadinanza	grafico_3_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso_cittadinanza.pdf

grafico_4_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso	grafico_4_liv10_ita_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso.pdf
grafico_4_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso	grafico_4_liv10_mat_Istituzione_scolastica_nel_suo_complesso.pdf
grafico_5_liv10_ita_classe_319030261003	grafico_5_liv10_ita_classe_319030261003.pdf
grafico_5_liv10_mat_classe_319030261003	grafico_5_liv10_mat_classe_319030261003.pdf
Riferimentitipologia_istituto	Riferimentitipologia_istituto.pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3A_Ambiti	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3A_Ambiti .pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Punteggi_generali_Tavola_1A_Italiano	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Punteggi_generali_Tavola_1A_Italiano.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Punteggi_generali_Tavola_1B_Matematica	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Punteggi_generali_Tavola_1B_Matematica.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2F_Processi_solo_regolari	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2F_Processi_solo_regolari .pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2A_Partii_della_prova	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2A_Partii_della_prova.xls.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2B_Processi	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2B_Processi.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2C_Partii_della_prova_solo_nativi	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2C_Partii_della_prova_solo_nativi.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2D_Processi_solo_nativi	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2D_Processi_solo_nativi.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2E_Partii_della_prova_solo_regolari	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_2E_Partii_della_prova_solo_regolari.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3A_Ambiti	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3A_Ambiti .pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3B_Processi	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3B_Processi.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3C_Ambiti_solo_nativi	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3C_Ambiti_solo_nativi .pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3D_Processi_solo_nativi	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3D_Processi_solo_nativi .pdf
CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3B_Processi	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3B_Processi.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3E_Ambiti_solo_regolari	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3E_Ambiti_solo_regolari .pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_4A_Italiano_Distribuzione_degli_studenti_perlivelli_di_apprendimento	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_4A_Italiano_Distribuzione_degli_studenti_perlivelli_di_apprendimento .pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_5_Italiano_Matematica_numerosita_Distribuzione_degli_studenti_perlivelli_di_apprendimento	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_5_Italiano_Matematica_numerosita_Distribuzione_degli_studenti_perlivelli_di_apprendimento.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_6_Correlazione_tra_risultati_nelle_proveINVALSI_e_voto_diCLASSE	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_6_Correlazione_tra_risultati_nelle_proveINVALSI_e_voto_diCLASSE .pdf
grafici liceo scientifico	grafici liceo scientifico.pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3F_Processi_solo_regolari	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_3F_Processi_solo_regolari .pdf
CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_4B_Matematica_Distribuzione_degli_studenti_perlivelli_di_apprendimento	CTIS037004_10_Referente_per_la_valutazione_Tavola_4B_Matematica_Distribuzione_degli_studenti_perlivelli_di_apprendimento .pdf

CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3C_Ambiti_solo_nativi_	CTPC020001_10_Dirigente_scolastico_Tavola_3C_Ambiti_solo_nativi_.pdf
Percorso studenti scelta scuola superiore _ EDUSCOPIO	Percorso studenti scelta scuola superiore _ EDUSCOPIO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	10	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	26,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	40	41,7	40,5
Situazione della scuola: CTIS044007	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CTIS044007 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	76,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	80	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	70	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	66,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	56,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	3,3	19,2	23,1
Altro	Si	10	10,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei dipartimenti dei licei Gulli e Pennisi sono ben individuate le competenze trasversali (es. educazione alla salute (prevenzione, dipendenze,...), educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)</p> <p>L'istituto ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.</p> <p>Nei curricoli degli indirizzi sono stabiliti in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento(vedi tabelle 3.1 a1,3.1 a2) , il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in modo quasi sufficiente.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	20	34	36,1
Situazione della scuola: CTIS044007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CTIS044007 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	56,7	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	30	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,7	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,7	56,4	51,8
Altro	No	3,3	1,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi di scuola.	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione non viene effettuata in maniera puntuale e sistematica.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	59	56,9
Situazione della scuola: CTIS044007	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	19,9	21,2
Situazione della scuola: CTIS044007	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: CTIS044007		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati gli aspetti del curriculum relative alle materie caratterizzanti.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline per tutte le discipline ed indirizzi.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per nessuna disciplina.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Non ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Esiste solo la figura del referente dei dipartimenti disciplinari e il personale interno è coinvolto in misura limitata. Nella scuola non sono presenti referenti sulla progettazione didattica, è presente invece un'equipe per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	66	64,3
	Orario ridotto	3,3	7,7	8,7
	Orario flessibile	20	26,3	27
Situazione della scuola: CTIS044007	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTIS044007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	96,7	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	43,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTIS044007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A scuola sono presenti delle aule laboratorio (linguistico, fisica, informatica, scienze) nei quali gli alunni svolgono le lezioni nelle ore antimeridiane.
La biblioteca è ricca di libri e materiale utile per l'accrescimento culturale dei nostri alunni e di tutti coloro che sono interessati. Essa è aperta anche nelle ore pomeridiane.
L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La sezione del Liceo Scientifico necessita di ulteriori spazi laboratoriali (LABORATORIO DI INFORMATICA, LABORATORIO LINGUISTICO, POTENZIAMENTO DELLA RETE LAN-WLAN)

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola promuova la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, è presente una fascia di docenti che non hanno le giuste competenze tecnologiche e che pertanto non risponde in maniera adeguata all'innovazione.
Criticità nella strutturazione di orari flessibili per sperimentare la contemporaneità di docenti esperti nella stessa disciplina (modularità verticale ed orizzontale; classi aperte).

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIS044007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTIS044007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	33	43,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIS044007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIS044007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	100	41,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTIS044007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	n.d.	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	n.d.	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTIS044007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	30,38	37,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPC04401E	Liceo Classico	50,6	66,4	95,9	83,0
CATANIA		81,0	87,0	101,7	111,9
SICILIA		81,9	90,0	100,8	110,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS04401N	Liceo Scientifico	53,8	83,0	61,8	75,3
CATANIA		96,2	94,6	115,1	117,4
SICILIA		93,0	97,9	109,6	120,9
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la divulgazione del Regolamento d'Istituto tramite il POF e la pubblicazione sul sito web.


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola si attiva per i giusti provvedimenti.

I dati in possesso nella rilevazione ministeriale sono ERRATI, in quanto si è verificato nel solo a.s. 2013/2014 un solo episodio problematico (di 1 alunno su 590 circa) e questo non è il 33%.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali perché non ne avverte la necessità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi, anche se al Liceo Scientifico è necessario ampliare gli spazi laboratoriali. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTIS044007		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è disponibile ad incrementare la conoscenza delle metodologie rivolte all'inclusione degli alunni BES e degli studenti con bisogni educativi speciali al fine di creare un ambiente favorevole all'apprendimento. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e queste hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola ha redatto il PAI ed intende sviluppare pratiche inclusive partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Verrà creata una bacheca online e una piattaforma per l'inclusività.	Ancora limitato è il numero di docenti in possesso di competenze adeguate a favorire e sostenere l'inclusione degli alunni più fragili. A scuola non si sono verificati ingressi di studenti stranieri da poco in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPC04401E	5	60
CTPS04401N	0	0
Totale Istituto	5	60
CATANIA	4,2	44,5
SICILIA	4,0	44,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CTIS044007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	56,7	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	53,3	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	7,7	18,6
Altro	No	26,7	16	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CTIS044007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	30	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	76,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,7	90,4	91
Altro	No	13,3	4,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si attiva attraverso delle azioni di recupero in orario curricolare che mirano al recupero delle abilità cognitive, ma principalmente a far acquisire un più efficace metodo di studio e a potenziare l'autostima, rendendo gli alunni consapevoli dello stile cognitivo personale.</p> <p>Si ritiene che gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà siano efficaci in quanto la maggior parte di essi riesce a recuperare.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso delle attività di approfondimento. Tali attività si ritengono efficaci perché gli alunni coinvolti raggiungono ottimi risultati.</p> <p>Nell'a.s. 15/16 le attività del potenziamento e del recupero sono state curate con maggiore rigore e attenzione grazie ai corsi attivati dalle docenti di latino e greco (c.c. A052) e di matematica (c.c. A049) arrivate a novembre nella dotazione dell'organico del potenziamento dell'istituto.</p> <p>per gli alunni delle classi terminali sono stati organizzati corsi di preparazione gratuiti per l'accesso alle facoltà a numero chiuso.</p>	<p>Gli studenti del biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento in quanto non hanno ancora acquisito un adeguato metodo di studio, soprattutto nelle materie caratterizzanti gli indirizzi.</p> <p>Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà</p> <p>Nelle classi dell'Istituto non sempre si utilizzano le diverse tipologie di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (quali ad esempio strumenti compensativi e dispensativi, pausa didattica, stesura di mappe concettuali che aiutino gli allievi nello studio, la fornitura di appunti)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di discreta qualità. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTIS044007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	No	24,1	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle attività di orientamento sono previsti laboratori di lettura ed attività di cineforum che coinvolgono gli studenti delle scuole medie dei comuni limitrofi. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci, all'interno dei consigli di classe in modo da fornire metodi di studio adeguati al passaggio di ordine scolastico.	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi, in quanto sarebbe logisticamente difficile per la provenienza da scuole medie di diversi comuni. Tuttavia l'Istituto tiene conto delle richieste, al momento delle iscrizioni, degli alunni che intendono convergere nella stessa classe. Non esiste un'attività di monitoraggio continuo e metodico nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CTIS044007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	40,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	77,8	78,9	82,4
Altro	No	13	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo gli alunni del quarto e quinto anno di tutto l'Istituto.
Le attività di orientamento in uscita sono particolarmente curate. I ragazzi partecipano al salone dell'orientamento, agli open day delle facoltà universitarie ed usufruiscono dei servizi del "Quadrivio" e di "Orientalfuturo".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali in quanto ancora poco attenta alle azioni di alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente nel POF pubblicato sul sito web della scuola e qui allegato. La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica.	Al momento non emergono punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali. I consigli di classe, i dipartimenti, il collegio dei docenti monitorano, nell'arco dell'a.s., lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Uno strumento di controllo � il confronto con i rappresentanti dei genitori e degli studenti nei consigli di classe e d'Istituto.	Al momento non emergono punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 �	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 �	42,6	28,9	28,7
	Pi� di 1000 �	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS044007	Meno di 500 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIS044007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,91	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,09	29,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTIS044007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	81,72	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTIS044007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	81,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTIS044007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,39	37,15	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CTIS044007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,50	57,18	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	No	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	14,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	3,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIS044007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CTIS044007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,4	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,97	3,6	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,11	22	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	85,92	54,2	44,2	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita' C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA	Al momento non emergono punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIS044007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	14,02	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIS044007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.a.	12969,4	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIS044007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	137,85	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIS044007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,37	20,57	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIS044007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	0	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	1	37	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTIS044007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTIS044007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	1,81	42,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIS044007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTIS044007
Progetto 1	Contrastare la dispersione e rendere efficace la scelta in entrata e in uscita
Progetto 2	Contrasto alla violenza di genere e di razza
Progetto 3	L'Istituto e' sede el certamen patristicum accreditato a livello nazionale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTIS044007		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale).	Poichè nel nostro Istituto sono presenti diversi indirizzi di studio, sarebbe opportuno potenziare le risorse economiche finalizzate ai progetti in modo da supportare più opportunamente le potenzialità degli indirizzi specifici. Per l'indirizzo del Liceo Scientifico è necessario potenziare progetti dell'area scientifico - informatico legate al territorio. E' opportuno individuare una figura di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIS044007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIS044007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTIS044007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	36,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTIS044007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,4	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIS044007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola promuove attività di aggiornamento per le nuove tecnologie, per gli alunni con bisogni educativi speciali, per la sicurezza. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è discreta. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono state discrete.	I docenti richiedono un aggiornamento nelle materie specifiche degli indirizzi di studio.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale. Sulla base delle esperienze pregresse e del curriculum di ogni docente il collegio dei docenti assegna gli incarichi al personale scolastico.	Non tutti i docenti che hanno le competenze sono disponibili ad assumere incarichi di responsabilità per la gestione delle attività della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIS044007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	Si	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,6	35,1	35,9
Continuita'	Si	40,7	51,8	41,5
Inclusione	Si	83,3	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTIS044007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIS044007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	4	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	4	7,7	9,4	9,5
Orientamento	4	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	4	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	9	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	4,1	5,1
Continuita'	4	2,3	4,3	4
Inclusione	2	6,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza i dipartimenti disciplinari per consentire ai docenti di lavorare in gruppo.
La scuola mette a disposizione dei docenti una ben fornita biblioteca per la condivisione di strumenti e materiali didattici (che non sono frutto dei gruppi di lavoro)
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta sufficientemente adeguata

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro composti da insegnanti non producono materiali o esiti utili alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTIS044007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS044007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS044007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIS044007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	51,9	47,8	48,7
Regione	0	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	13	9,6	19,2
Unione Europea	1	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	0	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	1	53,7	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIS044007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,4	11,6	10,5
Altro	1	22,2	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIS044007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,6	12,4
Orientamento	2	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	1	25,9	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTIS044007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIS044007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	46,3	42,6	40,4
Universita'	Si	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	37	45	42,7
ASL	Si	50	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	29,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIS044007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
CTIS044007				X
CATANIA		6,0		93,0
SICILIA		5,0		94,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTIS044007 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTIS044007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	13	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli accordi di rete stipulati dalla scuola prevedono la collaborazione con il Comune (progetto dell'orientamento). La ricaduta con i soggetti esterni è finalizzata all'attività di orientamento in entrata ed in uscita ed alle attività di legalità e rivolte alle eccellenze (ASARA, Addio Pizzo, COF)	La scuola non partecipa nelle strutture di governo territoriale. Nella scuola non vi è la presenza di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIS044007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,10	7,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTIS044007	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIS044007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIS044007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	46,42	30,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTIS044007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i consigli di classe ed il consiglio d'Istituto.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' (inseriti nel POF)</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie in tutte le attività aperte al territorio. Sono stati discreti la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie. Nelle attività della biblioteca, nella "Notte nazionale dei Licei", nella commemorazione per i 130 anni del nostro Istituto.</p> <p>La scuola comunica con le famiglie attraverso il sito web.</p>	<p>La scuola non propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, in quanto non ve ne è richiesta poichè tutti i nostri alunni proseguono gli studi universitari</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
griglia valutazione prova scritta	Griglia di valutazione prova scritta.pdf
griglia valutaz scienze motorie	GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE.pdf
griglia latino e greco	griglia lat.greco.pdf
griglia matematica e fisica/ scientifico	griglia matematica e fisica scientifico.pdf
griglia prova scritta italiano	griglia prova scritta italiano.pdf
griglia prova scritta di italiano 2	griglia scritto italiano 2.pdf
griglia attribuzione voto di condotta	voto di condotta classico-10.pdf
regolamento assenze e deroga ammissioni	regolamento assenze e deroga ammissioni.pdf
organigramma	organigramma.pdf
pof per rav 1	8 POF 2014 Page1_10.pdf
pof per rav 2	8 POF 2014 Page11_20 (1).pdf
pof per rav 3	8 POF 2014 Page21_29.pdf
pof per rav 4	8 POF 2014 Page30_38.pdf
pof per rav 5	8 POF 2014 Page39_47.pdf
pof per rav 6	8 POF 2014 Page48_57.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	favorire il pieno sviluppo della persona, di corrette relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale	promuovere la formazione del personale docente in metodologie che favoriscano nuove strategie di apprendimento, di metodo di studio e di lavoro
		favorire la partecipazione alla cittadinanza attiva attraverso l'organizzazione di cicli di conferenze e convegni tematici	promuovere attività di ricerca coinvolgendo direttamente gli studenti al fine di sviluppare la capacità di interpretare criticamente fatti ed opinioni
	Risultati a distanza	Nell'Istituto manca il monitoraggio analitico degli esiti a distanza nel lungo periodo.	Nell'ambito dell'equipe dell'orientamento individuare una figura che si occupi di creare un archivio digitale degli esiti universitari
		E' debole la rete di collegamento con il territorio per l'orientamento in uscita.	Realizzazione reti con Enti locali e del turismo, Biblioteche ed archivi storici, aziende, ed operatori di settore coerenti agli indirizzi di studio

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'azione della scuola diventa più efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento del mondo del lavoro. E' pertanto importante conoscere gli esiti formativi degli studenti iscritti all'università. L' istituto Gulli e Pennisi si prefigge lo scopo di monitorare in modo sistematico e più analitico gli esiti a distanza degli studenti diplomati. E' parimenti prioritario favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale al fine di garantire l'inserimento attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa, riconoscendo i propri diritti e bisogni ed al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Nella progettazione dei Dipartimenti è opportuno specificare le competenze delle discipline per ogni biennio e per l'ultimo anno del corso di studi

		E' necessario attivare corsi di formazione metodologici, rivolti ai docenti, specifici per le singole discipline.
		Individuare una figura di riferimento che si occupi di archiviare le buone pratiche e i materiali didattici da condividere nella comunità scolastica.
		E' necessario attivare forme di autovalutazione efficaci.
	Ambiente di apprendimento	E' necessario realizzare ambienti adeguati alle nuove metodologie didattiche
		favorire l'organizzazione di ambienti di studio e di ricerca all'interno dell'istituto
	Inclusione e differenziazione	E' necessario attivare forme efficaci di condivisione del PAI
	Continuita' e orientamento	Creare una rete con il territorio sia per sostenere una consapevole scelta degli studi universitari che per i percorsi di alternanza scuola-lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	indirizzare risorse verso le priorità del PTOF, catalizzando energie intellettuali, contributi/risorse del territorio, risorse finanziarie e strumentali
		uso di forme di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (strumenti di autovalutazione)
		formazione figure professionali in grado di accompagnare il cambiamento indicato dalla legge 107/2015
		Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	potenziare la mission della scuola attraverso la formazione, l'aggiornamento e la stabilizzazione del personale
		promuovere la socializzazione delle esperienze di formazione tra il personale afferente all'ambito territoriale di appartenenza
		potenziare la rete territoriale attraverso la realizzazione e lo scambio di esperienze che favoriscano la crescita di competenze professionali
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	creare reti efficaci su tematiche comuni con enti pubblici e privati, con le associazioni presenti sul territorio.
		ampliare gli ambienti della biblioteca per accogliere l'area dell'archivio storico.
		sostenere attivamente la costituzione di un'associazione dei genitori al fine di promuovere una efficace condivisione della mission educativa

		garantire la trasparenza e l'accesso diretto e semplificato agli atti documentali dell'istituzione
--	--	--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella programmazione d'istituto un ruolo importante rivestono le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente ed ATA sia per lo sviluppo delle competenze necessarie agli indirizzi e ai potenziamenti attivi in istituto e sul territorio (EsaBac, Cambridge, PSDN, attività artistico-musicali, TIC, ...) che per accompagnare le attività di dematerializzazione e di gestione della documentazione di istituto.

La promozione inoltre di un progetto permanente nell'area beni-culturali favorisce i percorsi di alternanza scuola-lavoro propri del liceo classico e scientifico e la creazione di un archivio storico, da implementare sulla storica biblioteca di istituto, favorisce il rafforzamento dell'identità sul territorio creando una forte rete con tutte le istituzioni pubbliche e private presenti, oltre che con i cittadini e le famiglie.

Per instaurare una più proficua rete con il territorio l'istituto intende dunque attivarsi come civic-center e polo laboratoriale attraverso la creazione di ambienti organizzativi e la crescita del capitale professionale dell'istituto, degli enti presenti sul territorio e della cittadinanza in genere.

Infine mirare alla stabilizzazione del personale nella rete di ambito territoriale e promuoverne al contempo la formazione e l'aggiornamento condiviso, favorisce lo standard di qualità nei diversi ambiti di scopo .